



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "Tor Vergata"  
NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEEO  
Presidenza Via Orazio Raimondo, 18 – 00173 Roma

**RELAZIONE DEL NUCLEO DI  
VALUTAZIONE DI ATENEEO  
AL CONTO CONSUNTIVO 2013**

# INDICE

<b>1. Premessa</b> .....	<b>3</b>
<b>1.1 Analisi del bilancio</b> .....	<b>3</b>
1.1.1 Gestione di Competenza .....	4
1.1.2 Gestione di Cassa .....	5
1.1.3 Situazione Amministrativa .....	8
1.1.4 Residui .....	10
1.1.5 Avanzo di Amministrazione e suo utilizzo.....	11
1.1.6 Contribuzione studentesca.....	12
<b>2 Risultanze della Gestione Economico Patrimoniale</b> .....	<b>13</b>
2.1 Situazione Patrimoniale.....	13
2.2 Conto Economico .....	15
<b>3. Conclusioni</b> .....	<b>16</b>

- Il NdV ringrazia il dott. S. Brunelli – Dipartimento di Studi di Impresa, Governo, Filosofia – per la preziosa collaborazione nella stesura della presente relazione.

## 1. Premessa

Nella presente relazione sono messi in evidenza i principali risultati economico-finanziari raggiunti dall'ateneo nel 2013 e sono raffrontati con quelli conseguiti nel quadriennio precedente. Il fine di tale illustrativa non è quello di sindacare sull'operato dell'Amministrazione, quanto piuttosto quello di vagliare, con analisi di dettaglio, il rispetto dei principi finanziari sottostanti la formazione e la redazione del bilancio di un'entità pubblica quale è l'ateneo di Tor Vergata e di dare un quadro dell'efficienza con cui le risorse (sempre più scarse in un periodo di congiuntura negativa e di rinnovamento normativo quale quello cui assistiamo), a disposizione dell'Amministrazione, sono state gestite. Non bisogna dimenticare, infatti, che in ambito pubblico la dimensione dell'efficacia non può e non deve essere tanto ravvisata nei "numeri di bilancio" quanto piuttosto nel grado di raggiungimento degli obiettivi che l'istituzione pubblica deve perseguire in ossequio alle ragioni per cui viene creata. Nel caso di un'Università Pubblica l'efficacia è ravvisabile quando si raggiungano desiderati livelli, interni ed esterni, in termini di bontà e qualità della didattica e della ricerca. Tale giudizio, lo ripetiamo, non passa, se non in minima parte, dalla lettura e l'interpretazione di dati economico-finanziari ma è da ricercare nell'accrescimento delle conoscenze e quindi della competitività dell'intero sistema paese di cui l'istruzione e la ricerca rappresentano dei volani imprescindibili.

Ciò premesso, la valutazione della gestione sotto un profilo finanziario si fonda sull'esame dei documenti che compongono il conto consuntivo e dei numerosi dati o informazioni che da essi è possibile rilevare, in un'ottica di confronto con i risultati degli anni precedenti.

### 1.1 - Analisi del bilancio

La tabella che segue riporta i saldi di cassa, dei residui attivi e passivi registrati alla chiusura del 2013, confrontati con quelli del triennio precedente.

<b>Anni</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Fondo di cassa	18,9	2,1	3,7	10,3	38,1
Residui attivi	142,6	153,1	155,4	143,3	127,4
Residui passivi	132,3	146,9	122,8	130,3	76,8

*Tabella 1.1.a - Fondo di cassa, residui attivi e passivi per il quadriennio 2009-2013*

La consistenza del saldo di finale cassa nel 2013 è pari a circa 38,1 milioni in incremento molto marcato rispetto al 2012 ed anche al 2011 confermando un trend positivo. L'incremento è dovuto all'aumento delle somme rimosse in conto competenze rispetto ai pagamenti eseguiti. In realtà non bisogna dimenticare che la gestione dei residui impatta particolarmente sulla consistenza di cassa. Il mantenimento di un fondo di cassa positivo, in un momento congiunturale quale quello attuale, è da vedersi con favore specie in merito a valutazioni circa l'adeguatezza delle risorse d'ateneo per affrontare le futura uscita di risorse finanziarie (a condizione che i residui vengano efficientemente gestiti). In sintesi il principio del pareggio di bilancio non sembra essere in discussione in ottica prospettica, almeno nel brevissimo o breve periodo. La

Relazione di accompagnamento al Conto consuntivo evidenzia le voci più significative. Si coglie l'occasione per rilevare che il Fondo di Funzionamento Ordinario presenta la caratteristica che non è quasi mai completamente incassato con tendenza negativa. Il dato di per sé non rileva molto ma, in una situazione di tensione sempre più forte, tali somme possono diventare decisive nella formulazione di giudizi non tanto in meri termini di analisi di bilancio dell'ateneo, quanto in merito alle dinamiche in essere a livello di governance dell'Università Pubblica. Di seguito si riportano alcune tabelle che evidenziano dati finanziari riferiti alla gestione di competenza e di cassa, alla situazione amministrativa, ai residui, all'avanzo di amministrazione. Sul fronte della gestione dei residui va segnalato il netto miglioramento del totale residui passivi dovuto prevalentemente ad un consistente smaltimento (quindi trattasi di pagamenti effettuati dall'Amministrazione) di quelli ereditati dagli esercizi precedenti. Anche quelli attivi si riducono di circa 16 milioni evidenziando un miglioramento nell'ammontare finale seppur inferiore a quello dei residui passivi.

### 1.1.1 - Gestione di Competenza

La tabella che segue evidenzia i valori di chiusura degli ultimi cinque esercizi relativamente alle entrate accertate e alle spese impegnate nella competenza di ciascun anno.

<b>Anni</b>	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate accertate	522,44	516,36	526,14	494,6	481,8
Spese impegnate	517,28	536,68	510,15	508,1	446,9
Avanzo/Disavanzo	5,16	-20,32	15,99	-13,5	34,9

*Tabella 1.1.b- Gestione di competenza, residui attivi e passivi per il quadriennio 2009-2013*

Nel quinquennio in esame si registra una situazione altalenante della voce Avanzo/disavanzo che passa da valori positivi e negativi con cadenza annuale ma, nel 2013, il risultato è ben al di sopra del range di oscillazione del quadriennio precedente. A differenza del 2012 il saldo della gestione di competenza torna ad essere positivo. Infatti, nel 2013 le entrate accertate sono state superiori alle spese impegnate. Le ragioni di tali risultanze sono essenzialmente: l'incremento per trasferimenti dello stato anche in conto capitale e da enti pubblici e privati oltreché un incremento delle entrate per tasse, sopratasse e contributi scolastici. Mentre per le spese si è registrato un calo di oltre 63 milioni che ha avuto impatto notevole sull'avanzo/disavanzo. Il livello del FFO è presumibile si riduca nel 2013 (120 milioni di prima assegnazione) rispetto al 2012 non essendo ancora nota l'entità della quota premiale. Si tratta sempre di lievi ma costanti diminuzioni che si sono consolidate negli ultimi anni e che vanno riferita molto più a dinamiche macroeconomiche che specifiche di Tor Vergata. Nonostante il decremento sia lieve e nonostante l'ateneo, nelle sue varie articolazioni, stia rispondendo bene nella capacità di attrarre risorse finanziarie in modo collaterale tale evidenza non può essere accolta positivamente. Le previsioni per il futuro alla luce della situazione d'ateneo e delle recenti normative non sembrano essere particolarmente positive in termini di mantenimento degli attuali afflussi di risorse monetarie.

## 1.1.2 - Gestione di Cassa

La successiva tabella riporta la situazione di cassa riferita all'Amministrazione.

Anno	2009	2010	2011	2012	2013
Totale riscossioni	464,10	429,17	518,22	502,59	482,31
Totale pagamenti	450,27	446,13	516,54	495,99	477,99
Avanzo / Disavanzo	13,83	-16,96	1,68	6,60	4,32

Tabella 1.1.2.a – Riscossioni e pagamenti per il quinquennio 2009-2013

Come per il biennio precedente le somme riscosse nel 2013 sono state superiori ai pagamenti effettuati seppure in flessione rispetto al 2012. La contrazione similare di pagamenti e riscossioni che si attesta tra i 18 e 20 milioni di euro fa notare, in linea con quanto accade nel resto del paese, una contrazione dell'Università pubblica la cui lettura ed i relativi giudizi restano assai complesse ma che comunque suggeriscono di tenere alta l'attenzione sulla capacità di attrazione del sistema di istruzione di rango più elevato del paese che abbisogna quanto mai uno sviluppo ed una crescita ulteriori.

Ai fini della presente relazione, l'utilità di riportare i saldi di cassa dei Dipartimenti e dei Centri autonomi di spesa non può che essere di natura statistica. Rispetto al 2012 il saldo di cassa dei centri autonomi di spesa (principalmente i dipartimenti) aumenta consistentemente di circa 37 milioni.

Anno	2009	2010	2011	2012	2013
Saldo di cassa dipartimenti	29,60	20,10	19,29	23,45	60,79

Rispetto al 2012 e ai dati dell'amministrazione centrale si registra che il fondo cassa dei Dipartimenti ha registrato un notevole aumento di oltre il 190 % dimostrando una minore capacità di spesa rispetto all'ateneo.

Il fondo di cassa al 31/12/2013 di €38.072.907,07 trova riscontro con il fondo di cassa comunicato dall'Istituto Cassiere.

L'avanzo al 31/12/2013, quantificato in complessivi €88.668.168,77 è così determinato:

- €60.795.441,22 sono riferiti all'avanzo complessivo risultante dalla gestione delle seguenti strutture autonome:

Centro di gestione autonoma	Importo
Dipartimento di Biologia	4.080.457,35
Dipartimento di Biomedicina e prevenzione	4.437.874,38

<b>Centro di gestione autonoma</b>	<b>Importo</b>
Comitato esecutivo per l'attuazione delle Convenzioni di laurea sottoscritte dalla Facoltà di Giurisprudenza (CACCCM)	1.242.193,22
Centro di Bio Medicina Spaziale	6.275.147,01
Centro Congressi e Rappresentanza Villa Mondragone	285.138,08
Centro Interdipartimentale di Studi Internazionali sull'Economia e lo Sviluppo (CEIS)	1.394.335,53
Centro Interdip. Studio Trasformaz. Territorio: Beni Cult., Ambientali e Scienze Inform. (CESTER)	11.174,60
Centro Interdipartimentale Formazione, Aggiornamento e Promozione Professioni Sanitarie (CIFAPPS)	2.350.336,29
Centro per le teleinfrastrutture	105.179,99
Dipartimento di Economia, Diritto ed Istituzioni	574.802,56
Dipartimento di Economia e Finanza	1.111.477,77
Dipartimento di Fisica	2.240.683,41
Dipartimento di Giurisprudenza	817.776,88
Centro autonomo della Scuola per l'Istruzione a Distanza (IAD)	393.678,47
Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica	3.818.443,73
Dipartimento di Ingegneria elettronica	4.669.099,14
Dipartimento di Ingegneria dell'Impresa 'Mario Lucertini'	1.693.526,59
Dipartimento di Ingegneria Industriale	2.810.066,56
Dipartimento di Matematica	3.918.042,39
Centro Interuniversitario di Ingegneria delle Microonde per Applicazioni Spaziali (MECSA)	545.904,57
Dipartimento di Medicina dei sistemi	6.826.009,66
Dipartimento di Medicina Sperimentale e Chirurgia	4.849.719,73
Centro interdipartimentale Nanoscienze & Nanotecnologie & Strumentazione (NAST)	618.523,20
Sistema Bibliotecario di Ateneo	136.974,12
Dipartimento di Scienze Cliniche e Medicina Traslazionale	964.821,37

<b>Centro di gestione autonoma</b>	<b>Importo</b>
Dipartimento di Studi di Impresa, Governo, Filosofia	1.088.679,18
Dipartimento di Scienze storiche, filosofiche-sociali, dei Beni culturali e del territorio	578.736,03
Centro di servizi interdipartimentale - Stazione per la tecnologia animale (STA)	129.549,75
Dipartimento di Scienze e Tecnologie Chimiche	1.748.854,19
Dipartimento di Scienze e Tecnologie della Formazione	622.230,73
Dipartimento di Studi Umanistici	456.004,74
<b>Totale</b>	<b>60.795.441,22</b>

- €27.872.727,55 sono riferiti all'avanzo di amministrazione risultante dalla gestione dell'amministrazione centrale.

Detto importo è così costituito:

- €10.339.231,78, sono stati iscritti quale avanzo presunto di amministrazione in sede di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014, dei quali €4.839.231,78 quale avanzo derivante da variazioni di azzeramento per il trasporto al 2014 di impegni per le medesime finalità ed €5.500.000,00, quale avanzo destinato alla copertura di arretrati al personale docente e ricercatore (€2.300.000,00, per gli arretrati di cui alla Legge n. 4/1999 e per la restituzione delle riduzioni operate negli anni 2011 e 2012 di cui all'art. 9, comma 2, del D.L. 78/2010) ed interventi edilizi (€3.200.000,00, dei quali €1.200.000,00 per il finanziamento dei lavori volti all'ottenimento del Certificato di Prevenzione degli Incendi dell'edificio della Facoltà di Medicina ed €2.000.000,00 destinati al reintegro delle somme prelevate nel 2009 per oneri di personale, dagli introiti della vendita dell'edificio "La Romanina"), delle quali restano da reintegrare €4.476.723,55.
- €17.032.040,18, quale quota di avanzo a destinazione vincolata da riportare all'esercizio finanziario 2014:

### 1.1.3 - Situazione Amministrativa

I risultati degli ultimi cinque anni sono esposti nelle successive tabelle.

Tabella 1.1.3.a – anno 2009

Fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio		5.157.853
Ammontare delle somme riscosse (*):		
in c/competenze	404.303.114,26	
in c/residui attivi	59.795.145,53	
		464.098.259,79
Ammontare dei pagamenti eseguiti (*):		
in c/competenze	- 387.179.982,12	
in c/residui passivi	- 63.088.796,21	
		- 450.268.778,33
Fondo di cassa al 31.12.2009		18.987.334,57
Residui risultanti alla chiusura dell'esercizio compresi quelli degli esercizi precedenti:		
Attivi	142.691.390,40	
Passivi	- 132.345.955,76	
		10.345.434,64
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2009		29.332.769,21

Tabella 1.1.3.b - anno 2010

Fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio		18.987.335
Ammontare delle somme riscosse (*):		
in c/competenze	376.627.672,11	
in c/residui attivi	52.543.941,76	
		429.171.613,87
Ammontare dei pagamenti eseguiti (*):		
in c/competenze	- 378.303.542,22	
in c/residui passivi	- 67.826.836,30	
		- 446.130.378,52
Fondo di cassa al 31.12.2009		2.028.569,92
Residui risultanti alla chiusura dell'esercizio compresi quelli degli esercizi precedenti:		
Attivi	153.150.500,55	
Passivi	- 146.914.821,80	
		6.235.678,75
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2010		8.264.248,67

Tabella 1.1.3.c – anno 2011

Fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio		2.028.569,92
Ammontare delle somme riscosse (*):		
in c/competenze	477.458.872,06	
in c/residui attivi	40.763.440,47	
		518.222.312,53
Ammontare dei pagamenti eseguiti (*):		
in c/competenze	-438.755.601,68	
in c/residui passivi	-77.791.016,29	
		- 516.546.617,97
Fondo di cassa al 31.12.2011		3.704.264,48
Residui risultanti alla chiusura dell'esercizio compresi quelli degli esercizi precedenti:		
Attivi	155.414.624,94	
Passivi	-122.632.344,45	
		32.582.280,49
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2011</b>		<b>36.286.544,97</b>

Tab.1.1.3d – anno 2012

<b>Fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio</b>		<b>3.704.264,48</b>
Ammontare delle somme riscosse (*):		
in conto competenze	449.152.721,03	
in conto residui attivi	53.438.726,68	
		502.591.447,71
Ammontare dei pagamenti eseguiti (*):		
in conto competenze	- 428.571.234,50	
in conto residui passivi	- 67.428.363,49	
		- 495.999.597,99
<b>Fondo di cassa al 31.12.2012</b>		<b>10.296.114,20</b>
Residui risultanti alla chiusura dell'esercizio compresi quelli provenienti dagli esercizi precedenti:		
Attivi	143.301.008,39	
Passivi	-130.368.071,90	
		12.932.936,49
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2012</b>		<b>23.229.050,69</b>

\* compresi €64.197.076,23 inerenti i capp. VII.19.11 E e IV.17.11 S - Contabilità speciali - Dipartimenti

Tab.1.1.3e – anno 2013

<b>Fondo di cassa esistente all'inizio dell'esercizio</b>		<b>33.747.076,29</b>
Ammontare delle somme riscosse (*):		
in conto competenze	431.254.494,26	
in conto residui attivi	51.060.607,63	
		482.315.101,89
Ammontare dei pagamenti eseguiti (*):		
in conto competenze	- 392.328.891,16	
in conto residui passivi	- 85.660.379,95	
		- 477.989.271,11
<b>Fondo di cassa al 31.12.2012</b>		<b>38.072.907,07</b>
Residui risultanti alla chiusura dell'esercizio compresi quelli provenienti dagli esercizi precedenti:		
Attivi	127.446.353,72	
Passivi	-76.851.092,02	
		50.595.261,70
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013</b>		<b>88.668,168,77</b>

Il confronto tra la situazione 2013 e quella dell'anno precedente evidenzia le principali motivazioni dell'aumento dell'avanzo di amministrazione (circa 65milioni): al comportamento dell'afflusso monetario per le entrate in conto competenza rispetto alle uscite della stessa fattispecie e alla gestione dei residui per i quali l'incasso di quelli attivi è stato, in proporzione all'ammontare evidenziato nel 2012, nettamente inferiore alla forte diminuzione di quelli passivi generando, di per sé, un saldo positivo di cassa di oltre 38 milioni.

### 1.1.4 - Residui

<b>Anni</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Residui attivi anni precedenti	93,32	88,69	106,72	97,78	76,8
Residui attivi di competenza	49,37	64,46	48,68	45,51	50,5
Residui passivi anni precedenti	71,01	63,80	51,40	50,82	22,2
Residui passivi di competenza	61,33	83,11	71,40	79,54	54,6
Saldo	10,35	6,24	32,36	12,93	50,6

Tabella 1.1.4.a – Residui attivi e passivi nel quinquennio 2009-2013

Come accennato in apertura la gestione dei residui migliora sensibilmente dal lato di quelli passivi che diminuiscono sia in relazione a quelli provenienti dall'anno precedenti sia in relazione a quelli maturati nell'ultimo anno. Di converso i residui attivi provenienti dagli anni precedenti continuano a mostrare un miglioramento mentre quelli

di competenza dopo un biennio in cui sono calati tornano a aumentare seppure non in misura preoccupante (circa 5 milioni). Si segnala comunque la necessità di continuare a investire, specie ora che molte procedure sono, o lo saranno a breve, accentrate, nel miglioramento della gestione della tesoreria di Ateneo. Va anche evidenziato il possibile rischio che la centralizzazione delle procedure legate al bilancio unico, possa far prevalere gli aspetti negativi (complessità delle operazioni), su quelli positivi.

### 1.1.5 - Avanzo di Amministrazione e suo utilizzo

L'aggregazione dei saldi delle due situazioni riportate nelle tabelle precedenti determina l'avanzo di amministrazione.

<b>Anno</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Fondo di cassa	18,99	2,03	3,70	10,3	38,7
Saldo residui	10,35	6,24	32,36	12,93	50,6
Avanzo di amministrazione	29,33	8,26	36,06	23,23	88,6

Tabella 1.1.5.a – Saldi e avanzo di amministrazione

Dalla relazione tecnica, predisposta dall'Ateneo, è possibile rilevare la composizione dell'avanzo di amministrazione accertato nell'importo predetto di € 88.668.168,77 con una quota di avanzo presunto in sede di bilancio di previsione esercizio 2013 derivante da stanziamenti con vincolo di destinazione e a quota di avanzo a destinazione vincolata di 17.032.040,18 per le seguenti voci:

a)

<b>Descrizione</b>	<b>Riporto</b>
Incentivi impegno didattico MIUR	3.009.891,00
Finanziamento ministeriale PRIN 2012	1.072.463,00
Programma LLP/ERASMUS 2013-1-IT-ERA10-52996	32.824,40
Finanziamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare accordo del 4/8/2010	3.432.404,02
Fondo edilizia universitaria e grandi attrezzature scientifiche quota del prestito di €16.001.900,00	1.950.910,64
Fondo edilizia universitaria e grandi attrezzature residuo della vendita dell'edificio Romanina	1.732.126,61
Fondo edilizia universitaria e grandi attrezzature scientifiche (quota residuo del mutuo policlinico e facoltà di lettere n. 4350827 di L. 181.788.923.590)	259.099,64
Contributi specifici 2013 dagli studenti da assegnare ai Centri di gestione autonoma	1.833.940,00

<b>Descrizione</b>	<b>Riporto</b>
Contributi specifici 2012 dagli studenti da assegnare ai Centri di gestione autonoma	176.674,94
Residuo finanziamento Regione Lazio per lo svolgimento delle funzioni del Centro Regionale Trapianti (determinazione dirigenziale n. B03035 del 16/7/13)	1.292.688,62
Convenzione C.N.R. per il Centro Studi Latino Americani III annualità	9.238,00
Dal CNR: contributo sulla Formazione giurista in Cina e quadro sistema romanistico (Osservatorio)	14.000,00
Progetto Regione Lazio "Percorsi europei per lo sport - azioni di formazione per una cultura d'impresa nello sport"	85.160,74
Contributo MIUR per avvio delle attività del Master Scienze sperimentali	13.315,34
Residui finanziamenti vari Parco Scientifico	56.857,41
Eredità Prof. Enzo Salomoni	783.707,41
Eredità Dott. Sebastiano Raeli	294.685,72
Residuo finanziamento Regione Lazio Polo Fotovoltaico 2006	41.981,16
Residuo finanziamento Regione Lazio Polo Fotovoltaico 2007	30.935,69
Finanziamento art. 18 c. 1 bis L. 109/94 (ex imp. 4049/12)	5.839,50
Assegni collaborazione ad attività di ricerca (residuo cofinanziamento Mi.U.R.)	373.487,00
Fondo per l'accantonamento del T.F.R. ai collaboratori ed esperti linguistici di lingua madre	313.332,25
Fondo di solidarietà	151.761,90
Fondo maternità assegnisti di ricerca	62.780,74
Progetto Viterbo PNI 2013	1.934,45
<b>Totale</b>	<b>17.032.040,18</b>

b) E con €501.455,59, quale quota di avanzo disponibile.

### **1.1.6 - Contribuzione studentesca**

L'ammontare della contribuzione studentesca riferita ai corsi di laurea è in costante aumento per effetto di due fattori, per il biennio 2012-2013: l'aumento dell'offerta formativa degli studenti e l'aumento seppur lieve delle tasse universitarie. Il rapporto contribuzione studentesca/FFO continua a crescere e può far supporre, con una lettura superficiale, che vi sia il tentativo di recuperare parte della diminuzione del FFO attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa e un inevitabile aumento della tassazione in capo agli studenti. In particolare il citato rapporto passa da 25,5% del 2012 al 27,4% del 2013 con un incremento di quasi 8 punti percentuali negli ultimi 5 anni. In realtà, al di là dell'andamento delle singole voci, il rapporto, che al denominatore contiene una voce in decremento (FFO), esplode se il numeratore (contribuzione

studentesca) non decresce con lo stesso tasso.

	2009	2010	2011	2012	2013
per iscrizione ai corsi di laurea	26.796.693,85	27.391.713,93	29.665893,60	31.307.183,03	32.328.184,04
per iscrizione alle scuole di specializzazione	1.236.800,34	1.220.808,84	1.403.530,42	1.412.252,86	1.804.059,72
per iscrizione ai corsi di formazione, perfezionamento master e dottorati	3.863.383,35	3.873.921,21	3.568.572,38	3.885.920,84	4.523.161,15
per contributi diversi	1.214.677,66	1.279.865,88	1.743.294,32	2.187.162,00	2.419.416,30
<b>Totale entrate contributive</b>	<b>33.368.231,93</b>	<b>34.030.552,78</b>	<b>36.679.605,58</b>	<b>39.093.645,71</b>	<b>41.074.821,21</b>

## 2 - Risultanze della Gestione Economico Patrimoniale

### 2.1 - Situazione Patrimoniale

<b>Anni</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Attività	448,16	460,84	467,05	670,52	614,76
Passività	252,95	260,07	228,21	227,62	144,07
Patrimonio netto	195,21	200,77	238,81	442,90	470,69

Il patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio 2013 risulta incrementato per € 27.79 mil.ni mentre la situazione patrimoniale consolidata al 31-12-2013 è di 27,792,568.32 di seguito dettagliato nella tabella.

Dalla documentazione allegata al Bilancio è possibile rilevare alcuni aspetti significativi:

- La diminuzione delle attività dovuto essenzialmente alle seguenti voci: i) strumenti tecnici ed attrezzature, ii) mobili arredi e macchine per ufficio con un leggero miglioramento dei residui attivi. Dal lato delle passività si assiste invece ad un miglioramento della situazione connessa all'indebitamento con una riduzione dei debiti per mutui di circa 30 mil.ni di euro ed a un miglioramento nella tendenza della gestione dei residui passivi.

DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE	ALIMENTI	DIMINUIZIONI	AMMORTAMENTI	CONSISTENZA FINALE
<b>Attività</b>					
a) fabbricati e terreni edificabili	€ 371.212.673,52	€ -	€ -	€ -	€ 371.212.673,52
b) terreni agricoli	€ 11.387.868,01	€ -	€ -	€ -	€ 11.387.868,01
Mobili, arredamenti e macchine d'ufficio	€ 10.716.173,22	€ 53.691,20	€ 3423.652,36	€ 4.100.004,94	€ 3.246.207,12
Materiale bibliografico	€ 28.595.883,04	€ 73.295,67	€ 492.091,36	€ -	€ 28.177.088,35
Collezioni scientifiche	€ 342.320,70	€ -	€ -	€ -	€ 342.320,70
Strumenti teorici ed attrezzature	€ 58.789.181,08	€ 1.866.227,00	€ 22.659.047,94	€ 15.339.324,12	€ 22.677.036,02
Automezzi ed altri mezzi di trasporto	€ 48.930,33	€ -	€ 13.203,16	€ 1.738,40	€ 33.988,77
Fondi pubblici e privati	€ 10.176.964,00	€ -	€ -	€ -	€ 10.176.964,00
Altri beni mobili	€ 26.892,26	€ 1.795,94	€ 866,50	€ 7.158,63	€ 20.664,07
<b>Totale</b>	<b>€ 491.266.886,16</b>	<b>€ 2.015.011,81</b>	<b>€ 26.588.881,32</b>	<b>€ 19.448.226,09</b>	<b>€ 447.274.810,56</b>
Residui attivi	€ 143.301.008,39	€ 50.592.367,87	€ 66.447.022,54		€ 127.446.353,72
Fondi di cassa	€ 33.747.076,29	€ 482.315.101,89	€ 477.989.271,11		€ 38.072.907,07
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>€ 688.344.970,84</b>	<b>€ 534.922.481,57</b>	<b>€ 571.025.154,97</b>	<b>€ 19.448.226,09</b>	<b>€ 612.794.071,35</b>
Crediti derivanti dalle quote di mutuo	€ 2.183.555,94		€ 208.152,55		€ 1.975.413,39
<b>Totale attività</b>	<b>€ 670.528.536,78</b>	<b>€ 534.922.481,57</b>	<b>€ 571.233.307,52</b>	<b>€ 19.448.226,09</b>	<b>€ 614.769.484,74</b>
<b>Passività</b>					
Residui passivi	€ 130.368.071,90	€ 54.631.190,83	€ 108.148.170,71		€ 76.851.092,02
Debiti per spese patrimoniali ripartite	€ -	€ -	€ -		€ -
Mutui	€ 97.258.798,20	€ -	€ 30.034.640,48		€ 67.224.157,72
Deficit di cassa	€ -	€ -	€ -		€ -
<b>Totale passività</b>	<b>€ 227.626.870,10</b>	<b>€ 54.631.190,83</b>	<b>€ 138.182.811,19</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 144.075.249,74</b>
<b>Patrimonio netto risultante</b>	<b>€ 442.901.666,68</b>	<b>€ 480.291.290,74</b>	<b>€ 433.050.486,33</b>	<b>€ 19.448.226,09</b>	<b>€ 470.694.235,00</b>
<b>VARIAZIONE PATRIMONIALE NETTA:</b>	<b>€</b>	<b>€</b>	<b>27.792.568,32</b>		

## 2.2 - Conto Economico

Le poste che hanno determinato il risultato economico della gestione 2011 sono riportati di seguito nel dettaglio:

<b>I GESTIONE DEL BILANCIO:</b>			
entrate di competenza	€	481.846.862,13	
spese di competenza	-€	446.960.081,99	
Differenza			€ 34.886.780,14
<b>II GESTIONE DEL PATRIMONIO:</b>			
<b>Variazione dei residui</b>			
<u>Residui attivi:</u>			
aumenti (+)			
diminuzioni (-)	-€	15.386.414,91	
Differenza			-€ 15.386.414,91
<u>Residui passivi:</u>			
aumenti (+)			
diminuzioni (-)	€	22.487.790,76	
Differenza			€ 22.487.790,76
<b>Altri aumenti o diminuzioni non dipendenti da operazioni finanziarie:</b>			
<u>Attività:</u>			
aumenti (+)	€	2.015.011,81	
diminuzioni (-)	-€	46.245.239,96	
Differenza			-€ 44.230.228,15
<u>Passività:</u>			
aumenti (+)	€	-	
diminuzioni (-)	-€	30.034.640,48	
Differenza			€ 30.034.640,48
<b>VARIAZIONE PATRIMONIALE NETTA</b>			<b>€ 27.792.568,32</b>

### 3. Conclusioni

Il quadro di finanza pubblica, lungi dal migliorare come ben si poteva sperare, ha continuato ad avere ripercussioni negative sul nostro Ateneo anche nel 2013. Tuttavia, Tor Vergata si è distinta per un mantenimento del suo grado di solidità economico e finanziario che, ad oggi, la conferma se non come Ateneo virtuoso come una buona realtà. Certo, tale mantenimento è stato possibile attraverso misure di contenimento sia sul fronte dell'entrata che sul fronte dell'uscita. Si segnalano in particolare due aspetti: il miglioramento nella gestione della tesoreria (ravvisabile nella gestione dei residui) e la pulizia inventariale che ha permesso di eliminare dall'attivo patrimoniale 22 milioni di assetto non più disponibili che generavano costi non monetari ingenti. Rispetto al precedente esercizio si è assistito ad un trend altalenante dei principali saldi di bilancio, anche se, a dire il vero i miglioramenti sono stati superiori ai peggioramenti. Come sempre segnalato non bisogna dimenticare che i numeri vanno indagati non tanto nel loro *quantum*, quanto nella qualità che esprimono. Il Fondo di Finanziamento ordinario si è ridotto (in conto competenza) di 3,15 milioni ed è stato compensato dalla contribuzione studentesca. Tale evidenza non può essere accolta positivamente in termini di policy dell'istruzione. Può invece essere accolta con favore se si riguarda la capacità dell'Ateneo di ampliare la propria offerta formativa e la sua attrattività. Occorre ribadire una volta di più la necessità di mantenere elevata la tensione verso logiche di efficienza e di miglioramento continuo sarebbe un grave errore non solo dal punto di vista economico-finanziario ma anche e soprattutto nell'ottica di un accrescimento sociale cui Tor Vergata partecipa a livello nazionale e sovranazionale. Anche dalle risultanze della relazione dei revisori dei conti l'amministrazione ha, in linea di massima, rispettato le disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica. Va comunque evidenziato che l'andamento ondivago della gestione dei residui invita, in questa fase economica, a definire il "piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.